



Inquinamento Revocato il blocco del traffico

Il blocco della circolazione previsto per oggi dall'amministrazione capitolina è stato revocato. Lo ha reso noto l'ufficio stampa del Campidoglio precisando che la decisione è stata presa dopo che i dati delle centraline di monitoraggio fino alle 17 indicavano una «significativa riduzione dell'inquinamento atmosferico». Le previsioni meteorologiche, inoltre, fin da questa sera e per tutta la giornata di domani - precisa l'ufficio stampa - sono favorevoli alla dispersione. Intanto i dati rilevati tra le 8 di mercoledì e le 8 di ieri sull'inquinamento hanno registrato lo stato di attenzione per il monossido di carbonio in sei centraline su dieci.

Dunque un fine settimana «tranquillo» per quanti hanno previsto shopping in città.

Lo spettro del blocco della circolazione delle auto all'interno del grande raccordo anulare si è allontanato, complice il tempo che scongiura il ristagno degli agenti inquinanti.



Montecitorio. Sotto, il sindaco Rutelli

Andrea Cerasa

Giubileo, oggi il voto finale

Raggiunta a tarda sera l'intesa con la Lega

■ Oltre dodici ore a ritmo superaccelerato di dibattito a Montecitorio, la convocazione dei deputati in seduta notturna, sospensioni e riprese, tentativi di mediazione in conferenza dei capigruppo e a livello informale tra banchi dell'opposizione, tutto ciò e altro ancora non è bastato ieri a fare del decreto sul Giubileo una legge dello Stato. Nè per smontare l'ammocimento ostruzionistico di una manciata di leghisti: una trentina in tutto a darsi il cambio per una raffica di interventi di pochi minuti ciascuno sugli argomenti più disparati. Il Giubileo ha offerto alla Lega il palcoscenico che probabilmente cercava da tempo per distinguersi nella sua battaglia «contro Roma ladrona e la Chiesa simoniaca», «contro Prodi novello Nerone e Petrolini», «contro i borseggiatori come Rutelli e Bassolino dello stesso colore del governo», «contro il Polo che gioca alla roulette russa con l'Ulivo». Insomma, un delirio. Ma tant'è, lo show è andato avanti ad oltranza.

E l'elemento più paradossale è stato che in un'intera giornata di discussione, del Giubileo in sé - inteso come evento religioso o come opere e soldi, quindi sul versante amministrativo, contabile, dei progetti e del ruolo della capitale nel 2000 - se n'è parlato ben poco. Per non dire che non se ne è parlato affatto. Si è parla-

to piuttosto delle code di auto che ingorgavano una strada statale non si sa dove in Lombardia, si è appreso molto sui problemi di viabilità nelle province di Treviso e Vicenza «che da sole esportano un atteggiamento critico sulla mancanza di una proposta unitaria del governo sia sugli interventi da fare a Roma sia su quelli da mille miliardi previsti per il resto d'Italia. An si sarebbe astenuti sul voto finale.

RACHELE GONNELLI

Alle undici di sera la seduta è ripresa, in contemporanea con una riunione dei capigruppo per stabilire un calendario dei lavori anche per i prossimi giorni. Nel frattempo però la partita si era spostata in commissione Affari Costituzionali, riunita anch'essa dopocena. Lì la Lega aveva chiesto un'intesa sul finanziamento ai partiti da reperire attraverso una quota dell'8 per mille versato obbligatoriamente dai contribuenti. E una volta raggiunto l'accordo, scorpendo la delicata questione della depenalizzazione, anche la maratona giubilare è stata sospesa. Il voto sul Giubileo è stato cioè aggiornato a questo pomeriggio, dopo la discussione della proposta sui finanziamenti ai partiti, prevista dalle 9 alle 12.

Altre ore sono passate. Alle nove di sera però l'ex leghista Petri che in quel momento sostituiva Luciano Violante alla presidenza ha dovuto constatare la mancanza del numero legale. Il meccanismo scelto dalla Lega per l'ostruzionismo, anche se formalmente regolare, stava portando alla paralisi. Su ogni emendamento infatti i leghisti oltre all'intervento a favore contingentato, i leghisti si

acalcavano ad intervenire in dissenso. E questo, oltre a mettere a serio rischio la conversione del decreto Giubileo entro il 22 compreso il passaggio in Senato, rischiava di far slittare anche il definitivo varo della Finanziaria. Così, è stato lo stesso Violante ad un certo punto a ipotizzare il ricorso all'articolo 85 del regolamento della Camera, uno strumento a cui si può far ricorso in casi eccezionali, e che consente sostanzialmente di azzerare la discussione sugli emendamenti di un provvedimento.

Alle undici di sera la seduta è ripresa, in contemporanea con una riunione dei capigruppo per stabilire un calendario dei lavori anche per i prossimi giorni. Nel frattempo però la partita si era spostata in commissione Affari Costituzionali, riunita anch'essa dopocena. Lì la Lega aveva chiesto un'intesa sul finanziamento ai partiti da reperire attraverso una quota dell'8 per mille versato obbligatoriamente dai contribuenti. E una volta raggiunto l'accordo, scorpendo la delicata questione della depenalizzazione, anche la maratona giubilare è stata sospesa. Il voto sul Giubileo è stato cioè aggiornato a questo pomeriggio, dopo la discussione della proposta sui finanziamenti ai partiti, prevista dalle 9 alle 12.



Da domani si riapre ai mezzi pubblici la corsia di Trastevere

Da domani mattina alle undici saranno riaperte al traffico dei mezzi pubblici, in entrambi i sensi di marcia, la carreggiata centrale di viale Trastevere nel tratto che va da Piazza Sonnino a via Morosini e la corsia in direzione centro della carreggiata centrale di piazza Belli e Ponte Garibaldi.

La notizia arriva dal Campidoglio che sottolinea come, in questo modo, viene ripristinata la normale circolazione sull'asse di Trastevere e vengono eliminati i disagi causati dai cantieri aperti nel periodo pre-natalizio. Il comune coglie l'occasione anche per scendere in dettaglio sui criteri seguiti. I lavori per il nuovo tram Casaleto-Torre Argentina sono iniziati quattro mesi fa, per ora è stata completata la posa dei binari nell'area compresa fra Ponte Garibaldi e via Tavolacci/via Morosini.

Nelle opere realizzate in viale Trastevere è stato utilizzato un sistema innovativo di armamento, con l'impiego di platee prefabbricate in calcestruzzo e di speciali materiali elastici, che consentiranno di eliminare le vibrazioni e, quindi, il rumore. Nell'ambito dei lavori sono state introdotte alcune modifiche della viabilità: è stata ripristinata la continuità di via San Francesco a Ripa, sono stati pedonalizzati gli sbocchi di via della Lungaretta su Piazza Sonnino e sono stati ottimizzati gli attraversamenti pedonali, dotandoli tutti di impianti semaforici. La realizzazione del tram è stata dunque occasione per l'attuazione delle prime misure di riordino della circolazione nel rione Trastevere. Da oggi, quindi, il traffico sarà più agevole e meno caotico per quanti sono alle prese con le spese natalizie.

L'INTERVISTA Il consigliere comunale pds: patto sulla mobilità per rilanciare Atac e Cotral

Rosati: «Un new deal per la città»

■ È la più grande azienda di Roma, quella che in queste ore sta chiudendo il suo bilancio. Si chiama Comune, o, come forse è ormai più preciso dire, «Gruppo Comune di Roma». Se tutto procederà secondo le previsioni, domani il tour de force del Consiglio si concluderà. Ma quale è l'idea di città che quei «numeri in colonna» prefigurano? Per Antonio Rosati, consigliere comunale del Pds, questo è un bilancio di cui andare piuttosto orgogliosi, e indica le strade seguite per coniugare risanamento e rigore con solidarietà.

Parole chiave? Risanamento e rigore, ma coniugate a solidarietà. Il consigliere comunale del Pds Antonio Rosati descrive così i contenuti del bilancio in discussione in queste ore in Consiglio, un bilancio, dice, di cui si può andare piuttosto orgogliosi. E Rosati parla del piccolo new deal romano, degli investimenti, della prospettiva di un patto per la mobilità per migliorare la qualità del servizio e consolidare, o perfino aumentare l'occupazione.

RINALDA CARATI

Un secondo elemento qualificante, è quello dei servizi alla persona, rispetto al quale i Comuni sono ormai in trincea, in prima linea: c'era poco o nulla, mentre ora 200 miliardi, sui 2443 complessivi destinati a beni e servizi, vanno direttamente in questo settore, in cui è particolarmente importante l'assistenza agli anziani, che, spesso soli al mondo, rischiano di ritrovarsi a essere, invece di una risorsa, una emergenza sociale della città. Rigore nella spesa e aumento nell'efficienza: e insieme a questi

elementi c'è quello che Rosati chiama, scherzosamente ma non troppo, visto che si definisce uno degli ultimi keynesiani, il piccolo new deal romano, la rimessa in moto di investimenti pubblici e privati. La città rischia sempre di oscillare, nella sua collocazione, tra Europa e Nord Africa: verso l'ipotesi europea, fa pendere la bilancia il fatto che, nel complesso, 6000 miliardi di investimenti sono stati messi in campo tra il 1994 e il 1997. Sembra poco? No, non lo è. Basta riflettere sul fatto che si tratta

della stessa cifra che va a investimento nell'Italia tutta intera per l'occupazione, secondo quanto previsto dalla finanziaria di questo anno. E la spesa in investimenti, pubblica o suscitata da iniziative pubbliche, si lega virtuosamente al fatto che Roma sta recuperando fiducia nel mondo: come dimostra il dato secondo il quale il nostro turismo è aumentato del 15%.

È evidente, sottolinea Rosati, che tutto questo non basta: ma è anche chiaro che, se non ci fosse stato, la crisi avrebbe colpito molto più duro una città che, comunque, non può più pensare di vivere come nel passato, e sul suo passato.

Come procedere, dunque? «Ho un'idea particolare, e molto personale, sull'affondo che va portato adesso», dice Rosati. Intanto, a suo giudizio, va mantenuto e approfondito il ragionamento sullo stato sociale, rispetto al quale bisogna stabilire le priorità. Bisogna avviare un'ancora maggiore sostegno alla prima casa, primo negozio, prima bottega;

e proprio per questo la maggioranza, a invarianza di gettito, propone ancora qualche ritocco all'Ici: 4,9 per i «primi proprietari», cioè meno 0,3 sull'attuale, e 6,2 per tutto il resto. «Una scelta che può permettere, da parte dei risparmiatori proprietari di prima casa, un trasferimento considerevole, valutabile intorno ai 20 miliardi, a livello dei consumi, e un conseguente possibile riverbero positivo sulla categoria commerciale. Questo è sull'oggi. E in prospettiva? «In prospettiva, invece, c'è da affrontare la questione del trasporto: molto si è fatto, ma si è ancora distanti dall'obiettivo finale. Questo è vero in termini di risanamento economico; e non si può nascondere che il servizio, in particolare per quanto riguarda l'Atac, è ancora molto sofferente: in primavera, con il recupero di circa trecento turni, ottenuto dall'assessore Tocci attraverso un accordo con il sindacato, e poi con l'arrivo del nuovo materiale rotabile, le cose cominceranno a migliorare. Una cosa importantissima. Ma si può pensare a

qualcosa di più: perché nonostante i grandi sforzi compiuti, e i grandi meriti accumulati, il '98 e il '99 saranno anni delicati, perché verrà meno l'automatismo nei trasferimenti, per questo io personalmente penso che dovremmo lanciare, d'accordo con il sindacato, un grande patto per la mobilità e per la qualità della vita urbana. In questo modo, ritengo che sarebbe possibile riplasmare le cose, abbattendo il costo del lavoro, a invarianza salariale, particolarmente nel settore delle metropolitane, del 15%; in cambio, i lavoratori avrebbero una prospettiva». Cioè, bisognerebbe chiedere ai lavoratori di lavorare di più, guadagnando ugualmente? «Di lavorare meglio, senza rinunciare a nulla, e costruendosi una prospettiva, perché bisogna sapere che il sistema, così come è, è oggettivamente un po' a rischio. Invece si potrebbe avere anche un aumento di posti di lavoro, nel giro di due o tre anni; naturalmente, tutto questo si può fare solo in piena armonia, con un pieno consenso...».

l'Unità - Venerdì 20 dicembre 1996
Redazione:
Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 18



Villaggio Globale. Dibattito alle 18 sull'informazione con il giornale Avvenimenti. Alle 21,30 concerto di musica etnica dei «Cantantu Cuntu».

Poliambulatori all'Enea. Alle 10 avrà luogo presso il centro ricerche della Casaccia (via Anguillarese 301) l'inaugurazione del poliambulatorio realizzato nell'ambito della collaborazione in atto tra Usi e Enea. Per informazioni chiamare lo 06/36272806.

Iniziativa del Wwf. L'associazione informa che lo stand allestito per i cittadini romani che desiderano aderire all'iniziativa «Regala un albero alla tua città» si è trasferito da piazza del Popolo in via Cola di Rienzo (davanti alla Standa) dove rimarrà fino al 21 domani.

Antiquariato a Vigna Clara. Ultimo week end di shopping prenatalizio a «Profumi e Balocchi»: alla stazione di Vigna Clara, antiquariato, artigianato e collezionismo fino al 22 dicembre.

Mosaici dentro la metro. Alle fermate di Ottaviano (ore 10,30), Piramide (11,30) e Eur Fermi (12,30) inaugurazione di tre stazioni della metropolitana con i grandi mosaici d'arte realizzati sui bozzetti di Rupprecht Geiger, Bruno Ceccobelli, Beverly Pepper, Enrico Castellani, Joe Tilson e Shu Takahashi.

Profumo di musica. Stasera alle ore 20,30 in programma la Prima di Opera Totale del compositore Malleus: il concerto audio-olfattivo si svolgerà presso l'Acquario Romano, in piazza Manfredo Fanti.

Bambini e poesia. Il mensile Angelini dell'associazione Ali, oggi alle 12 nella sala del Cenacolo della Camera presenterà il libro di Alice, una raccolta di poesie, scritti e temi di una bambina, Alice Sturiale, affetta da grave handicap, scomparsa il 20 febbraio scorso a soli 12 anni.

Al Tempo Ritrovato. Presso la libreria delle Donne in via dei Fienaroli inaugurazione di «Ecorilevi di Maria Palasinska».

Passaggi romani. L'associazione Roma Città di cinema presenta, ore 21, al bar del Fico (piazza del Fico) la mostra fotografica dedicata ai migliori scatti effettuati durante la proiezione della manifestazione «Passaggi Romani». Immagini di Paolo Grana.

Presentati due libri. Presso la sede della comunità cristiana di base di San Paolo (via Ostiense 152b) alle 18 incontro con Giovanni Franzoni e Sandro Medici. Il primo presenterà il suo ultimo libro «Farete riposare la terra» e il secondo «Giubileo s.p.a.».

Premio nazionale di poesia. Il centro italiano Arte e Cultura - con il patrocinio de «Il nuovo giornale dei Poeti» - dedica il premio del venticinquennale di fondazione al poeta vivente Rudy De Cadaval. Il premio è suddiviso in quattro sezioni: A, poesia edita; B, poesia inedita; C, saggio critico e D, poesia giovane. I lavori dovranno pervenire alla segreteria del Ciac-Lazio - Claudia Formiconi - viale Marconi 19 entro e non oltre il 30 aprile '97. Per informazioni chiamare il numero 06/5584622.

Seminario su Stanley Rubrik. E in corso al Museo laboratorio di Arte Contemporanea (La Sapienza) «La messa in scena del tempo», seminario di studi su Stanley Kubrick. Oggi (dalle 9 alle 13,30) proiezione di «Shining»; a seguire analisi e discussione. Il seminario è organizzato dall'associazione Amici di Filmcritica con il contributo del Dipartimento dello Spettacolo.

Incontro sull'immigrazione. Presso la sala delle riunioni di via Carlo Ederle, si discuterà (ore 9/17) su «Ricerca-Azione sulle pratiche di integrazione sociale ed economica degli immigrati in alcune società europee».